

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetri di altezza, larghezza una colonna: Commerciale L. 150
Anno L. 180 - Trimestre L. 500 - Semestrale L. 900 - Annuale L. 1.500
Officina di stampa: Udine - Via Carducci 7 - Tel. 1-15-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100

Oggi il Duce presiede il Consiglio dei Ministri

L'inizio prossimo dei lavori per l'appoderamento siciliano - La convocazione del Consiglio nazionale del Partito

ROMA, 29.

Domani sabato alle 10 si svolgerà a Palazzo Viminale l'annunziata riunione del Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Duce.

All'ordine del giorno sono provvedimenti di carattere interno: di particolare importanza quelli per l'appoderamento del latifondo siciliano. Tali provvedimenti avranno immediata attuazione. Nel prossimo ottobre infatti avrà luogo in tutte le zone delle diverse provincie della Sicilia l'inizio simultaneo dei lavori che apriranno all'isola una nuova era di rinascita economica e sociale. I lavori saranno iniziati alla presenza dei gerarchi del Partito.

Per l'occasione il Consiglio nazionale del P.N.F. è stato convocato a Palermo per il 21 ottobre.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Il solenne inizio dei corsi premilitari per sabato 7 ottobre XVII

ROMA, 29.

IL «FOGLIO DI DISPOSIZIONI» N. 1420 DEL SEGRETARIO DEL P. N. F. IN DATA ODIERNA, RECA:
L'INIZIO DEI CORSI PREMILITARI STABILITO PER IL FOMERIGGIO DI SABATO 7 OTTOBRE XVII AVRA' LUOGO IN TUTTI I COMUNI DEL REGNO, NELLE A.O.I. E NEI POSSESSAMENTI DELLE ISOLE DELL'EGEO. CON UNA MANIFESTAZIONE A CARATTERE MILITARE, POSSIBILE NELLE CASERME DELLE FORZE ARMATE E DELLA M.V.S.N. ALLA PRESENZA DELLE GERARCHIE CIVILI E MILITARI DEL PARTITO.

I SOTTOSGREGARI DI STATO ALLE FORZE ARMATE E IL CAPO DELLA M. V. S. N. HANNO DISPOSTO IN SEGUITO A MIA RICHIESTA CHE I COMANDANTI DI ZONA MILITARI E DI DISTRETTO, I COMANDANTI IN CAPO DI DIPARTIMENTO E MILITARI MARITIMI, I COMANDANTI DI ZONA AEREA TERRITORIALE E DI PRESIDIO, I COMANDANTI DI ZONA CC. NN. DI GRUPPO DI BATTAGLIONI CC. NN. E DI LEGIONE PRESENTINO L'INIZIO DEI CORSI IN QUALCUNO COMUNE A LORO SCELTA DELLE RISPETTIVE GIURISDIZIONI.

I COMPONENTI IL DIRETTORIO NAZIONALE E GLI ISPEZZORI DEL P.N.F. ASSISTERRANNO IN 40 PROVINCE ALLA MANIFESTAZIONE NEL CAPOLUOGO, O IN UN COMUNE A LORO SCELTA.

L'ordine del giorno alla Milizia albanese

ROMA, 29.

In occasione dell'istituzione della Milizia Fascista albanese, il Capo di S. M. della Milizia ha diramato il seguente ordine del giorno:

«Legionari della Milizia Fascista d'Albania!

Con decreto Inoggettivo del 18 settembre 1939 XVII è istituita la Milizia fascista albanese.

Alla giovane e già temprata guardia, il Duce commette l'onore di portare le armi della Rivoluzione sulla nuova ferissima terra della Patria fascista. Stretti nelle formazioni romane, ispirandovi alle glorie legionarie scritte col sangue, voi sarete pianieri e soldati pronti ad ogni prova.

Legionari d'Albania: Saluto al Re! Saluto al Duce!

RUSSO

Rurali ungheresi

dal Segretario del Partito

ROMA, 29.

Il segretario del P.N.F. ha ricevuto un gruppo di giovani rurali ungheresi che effettuando uno scambietto di organizzazioni della Federazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, da circa tre mesi si trovano in Italia per studiare i nostri metodi culturali e prendere visione delle realizzazioni compiute dal Fascismo. I giovani, accompagnati dal

La conquista dei mercati

ROMA, 29.

Il Giornale d'Italia scrive che è inteso che l'Italia non è e non vuole considerarsi in questo grande momento storico dell'Europa soltanto un Paese dedicato alla produzione e al commercio. Tutti ormai riconoscono la funzione essenziale dell'Italia.

Il peso della sua forza, il valore della sua politica che non è passiva. Ma è evidente pure che le attuali condizioni nazionali e internazionali consentono, anzi impongono, all'Italia una nuova e intensificata attività di produzione e di traffico. E' venuta insomma l'ora per un'espansione commerciale e industriale, mentre al capovolgimento di un tipico consumo storico. Il tempo delle fatali sanzioni.

Oggi i più grandi Paesi produttori e commerciali dell'Europa, concentrati nello sforzo nell'industria di guerra, debbono segnare il passo in molti mercati e lasciare libera la strada all'Italia. E' necessario che l'Italia ne profitti, anche per preservare all'Europa i posti che essa ha conquistato.

«Ora si tratta - continua il Giornale d'Italia - non soltanto di pagare, ma anche, se possibile, di saldare con attività la bilancia dei pagamenti. Se l'agricoltura e l'industria producono, il commercio deve essere pronto a proiettare le loro produzioni sui mercati del mondo. A questo appello la produzione e il commercio italiani non mancano. Saranno pronti a tutte le possibilità, quando però alle generali condizioni create dalla guerra e con direttivi e mezzi nazionali.

«Questo significa che gli sforzi nelle nuove esportazioni italiane devono orientarsi precisamente verso le particolari richieste eccezionali dei vari mercati ed adeguarsi ad esse nel modo più opportuno. A questo punto il Giornale d'Italia passa in rassegna i prodotti più ricercati fra questi prodotti più ricercati e fra questi prodotti più ricercati, prodotti alimentari che riservano una larga e preziosa materia di esportazione, grazie al grande sforzo compiuto durante 17 anni di Fascismo negli sviluppi delle produzioni agricole italiane, e fra i prodotti alimentari vanno segnalati le frutta convertite in conserve e marmellate.

Ma oltre ai prodotti agricoli, sono anche molti i prodotti industriali che si offrono a favorevoli esportazioni. Fra essi i prodotti meccanici e i prodotti chimici, soprattutto farmaceutici e coloranti. In questi settori l'industria italiana, compiutamente attrezzata, può estendere sui mercati stranieri le sue posizioni.

Ma se l'esportazione è anche un problema di volontà, è pure necessario che la produzione e il commercio si organizzino in forme più razionali ed efficienti. L'organizzazione è un formidabile strumento di penetrazione e un grande aiuto posto a dispozione di produttori e di esportatori dei diversi rami interessati all'esportazione, di cui se ne sono già costituiti ventidue, quasi tutti dopo il 1934. Ma bisogna andare avanti, mentre ogni sforzo deve essere fatto con intelligenza e con fronte unitario, ossia con ordine e armonia di iniziative. L'Italia lavoratrice, non meno che guerriera, partecipa oggi al momento storico dell'Europa, oltre che con un'attività politica, con la moltiplicazione della sua fatica produttiva.

L'Egitto e gli arabi nell'attuale conflitto

CAIRO, 29.

Esaminando la posizione dell'Egitto nell'attuale conflitto, l'Ahram osserva che la situazione deve essere affrontata, tenendo sempre presente che l'Egitto è un paese indipendente e sovrano. Il giornale, dopo avere ricordato che le relazioni anglo-egiziane sono definite nel trattato del 1936, chiede che gli uomini politici tengano sempre presente gli interessi egiziani. La stampa mette in rilievo le dichiarazioni fatte dal Capo del Governo il quale ha riaffermato la condotta della politica estera egiziana, tesa a consolidare vieppiù le relazioni amichevoli e i vincoli di fratellanza coi paesi orientali. A questo proposito i giornali ricordano che l'Inghilterra dovrà decidere a regolare la questione palestinese, riconoscendo le aspirazioni del mondo arabo. Da Beirut, giunge notizia che due membri del consiglio arabo si sono recati a Bagdad per invitare il Governo dell'Irak a riprendere le trattative con l'Inghilterra per la soluzione della questione palestinese. Dopo Bagdad i due delegati arabi proseguiranno per Riad.

Colloquio a Parigi

PARIGI, 29.

Il Presidente del Consiglio Daladier ha ricevuto nel suo gabinetto una eccezionale conferenza alla quale hanno partecipato il generaleissimo Gamelin, il sottosegretario di Stato agli affari esteri Champetier de Ribes, il capo del Gabinetto diplomatico di Daladier Coulondre e il segretario generale del Quai d'Orsay Lever. Precedentemente Daladier aveva ricevuto in udienza il presidente della commissione parlamentare degli esteri Mislard, ed il ministro dell'Agricoltura Dauriat. Insieme col generaleissimo Gamelin, il sottosegretario agli affari esteri Champetier de Ribes ha ricevuto l'ambasciatore dell'Argentina.

Questa mattina alle ore 11.30 si sono riuniti il Duce e il generaleissimo Gamelin. L'ordine del giorno era: corrispondenza da Roma. L'efficienza della flotta mercantile italiana completamente rinnovata dal Fascismo.

La città di Przemysl consegnata dai tedeschi al comando militare russo Cinque aerei inglesi abbattuti

BERLINO, 29.

Il Gran Quartiere generale comunica:

«Nel corso dei regolari movimenti di truppe sulla linea di demarcazione il 28 settembre il comandante germanico ha consegnato solennemente alle truppe russe la città di Przemysl. Lo sponimento della guarnigione disarmata di Varsavia, probabilmente due o tre giorni. L'ingresso delle truppe tedesche in Varsavia è previsto per il 2 ottobre. E' stata fissata l'evacuazione di militari e civili della popolazione e l'assistenza sanitaria della popolazione civile di Varsavia. La piazzaforte di Modlin, sotto la pressione degli attacchi tedeschi, del fuoco delle artiglierie e degli attacchi aerei, è capitolata senza condizioni. I delegati della consegna del comando del gruppo di eserciti del nord. Nella fortezza si trovavano circa 1200 ufficiali, 30 mila soldati e più di 4 mila feriti.

«In occasione di questa attività terrestre. In combattimenti aerei sono stati abbattuti presso Weissenburg un apparecchio francese e presso Osnabruck un apparecchio inglese.

Il Comando Supremo delle forze armate comunica:

«Questa mattina sei aerei britannici da combattimento hanno attaccato una unità navale tedesca presso Heligoland senza alcun successo. Mentre si allontanavano verso ovest sono stati affrontati da caccia tedeschi che dopo breve combattimento ne hanno abbattuto cinque. I velivoli colpiti sono precipitati in mare.

E' stato oggi creato un «battaglione di scorta del Fuehrer» i cui componenti sono stati scelti fra i reparti che, in occasione delle ispezioni del Fuehrer al fronte orientale, hanno stati addetti al servizio di scorta militare di Hitler. Il Fuehrer ha conferito a detto battaglione la bandiera. Essa reca l'emblema del Fuehrer e le insegne del Reich.

Le modalità della resa di Varsavia e di Modlin

BERLINO, 29.

Il Deutscher Dienst a proposito della entrata delle truppe tedesche a Varsavia, scrive che sono stati necessari due giorni per stabilire le modalità della resa. Sono state fissate le località dove i 120 mila soldati polacchi, che costituivano la guarnigione di Varsavia dovranno deporre le armi. I punti strategici della città saranno occupati dai tedeschi per scongiurare atti di sabotaggio da parte della popolazione. La resa dovrà essere disartata. Le truppe polacche si dirigeranno verso i loro campi di concentramento, portando seco le proprie cucine da campo e le provviste di cui sono ancora in possesso. Nello stesso tempo sarà organizzato il rimpatrio della popolazione civile di Varsavia.

Intanto si compie, a 30 km. di distanza da Varsavia, il trasferimento della guarnigione di Modlin. La sorte di Modlin è sempre dipesa da quella di Varsavia da quando Napoleone vi fece costruire i forti contro i russi. Con la resa di Varsavia e Modlin gli ultimi anelli della resistenza polacca sono cessati.

Il bollettino russo

MOSCA, 29.

Il comunicato dello Stato Maggiore generale dice:
«Le truppe russe, avanzando verso la linea di demarcazione, hanno raggiunto la linea Gracov, Tchitjev (20 km. a sud ovest di Mosca), Melchitchev, Krenten (12 km. a sud est di Lubino), Chelbintin, Maloyet (15 km. a nord ovest di Lubino), Peremyshl, Ostrozhki (40 km. a sud ovest di Peremyshl). Continuando le operazioni di rastrellamento dei resti delle truppe polacche nella Russia bianca occidentale e nella Ucraina occidentale le unità dell'esercito russo hanno disarmato e fatto prigionieri 5 reggimenti di cavalleria e si sono impadroniti di 15 cannoni nella regione di Kerkentzen ed inoltre hanno liquidato gruppi separati delle unità polacche.

Versione britannica

LONDRA, 29.

Il Ministero dell'Aria comunica che apparecchi britannici da bombardamento hanno attaccato oggi la flotta tedesca nella baia di Heligoland. «Miraggio» di formidabile fuoco dell'artiglieria anti-aerea - dice il comunicato - gli attacchi si sono effettuati a bassa quota.

Alcuni apparecchi britannici non hanno ancora fatto ritorno alla base.

Si assai il Sovrano ha ricevuto in udienza il Primo ministro, il Duca di Salaparuta, che ha parlato della sua missione in Germania.

Argentoianu riafferma la stretta neutralità romana

BUCAREST, 29.

I nuovi membri del Gabinetto hanno prestato giuramento nelle mani del Re.

I giornali romeni, nei loro primi commenti al rimpasto ministeriale mettono in rilievo che titolare del ministero degli esteri è restato Gafencu.

Si assai si è riunito per la prima volta il nuovo Consiglio dei ministri sotto la presidenza del consigliere reale Argentoianu. Alla riunione ha preso parte anche il ministro degli esteri Gafencu.

Dopo il consiglio il nuovo presidente, rispondendo a varie domande dei giornalisti, ha detto che non si può parlare di un nuovo Consiglio, ma che trattasi della continuazione del regime creato attraverso il fronte della rinascita nazionale. Il Governo di oggi continua l'opera del Governo di ieri come quello di domani continuerà l'opera del Governo di oggi. Per quanto riguarda la politica estera, il signor Argentoianu ha detto: «La presenza del signor Gafencu a ministro dell'Interno, nonchè la sua garanzia che non proseguiremo anche da oggi in avanti sulla strada della stretta neutralità». Il presidente ha poi preannunziato la pubblicazione di un manifesto al Paese col quale sarà reso noto nei particolari il programma governativo.

Come fu affondata la «Courageous»

BERLINO, 29.

Un membro dell'equipaggio del sommergibile tedesco che il 17 settembre riuscì a sfondare ed affondare il sommergibile britannico di 2.500 tonnellate Courageous, ha descritto le fasi dell'emozionante lotta. Il sommergibile si avvicinò fino a 200 metri al Courageous che era circondato da numerosi cacciatorpediniere. Lancio parecchi siluri che colpirono con matematica precisione la nave britannica. Subito dopo il sommergibile si inabissò e allora ebbe inizio una caccia accanita da parte del cacciatorpediniere britannico di scorta che fecero piovere intorno al sommergibile immerso una gran quantità di bombe sottomarine alle quali il sommergibile riuscì a sfuggire, raggiungendo la sua base. La radio di bordo trasmetteva 24 ore dopo l'alto riconoscimento del comandante in capo della marina e la notizia che l'equipaggio era stato decorato della croce di guerra.

I bollettini francesi

PARIGI, 29.

Il comunicato di guerra delle forze armate francesi, diramato stamane, dice:

«Notte calma sull'insieme del fronte. Attività dei nostri elementi di contatto, specialmente all'ovest di Saarbrücken».

Il bollettino serale dice:

«Tiri di artiglieria nemica nella regione ad est della Saar e specialmente a sud di Deux Ponts e di Pirmasens. Attività dell'aviazione da ricognizione e da osservazione delle due parti.

Truppe russe e tedesche al confine ungherese

BUDAPEST, 29.

Viene comunicato ufficialmente che truppe tedesche e russe sono giunte questa mattina a Sankt ed hanno subito preso contatto con le guardie confinarie ungheresi che prestano servizio al passo di Uzkoc.

La sconfitta polacca nei rilievi londinesi

LONDRA, 29.

La sconfitta polacca e la capitolazione di Varsavia sono il tema obbligato della stampa britannica di stamane che dedica alla Nazionale alleata elogi per il suo indomito eroismo. Il «Times» in un lungo editoriale ne manca però di dire ai polacchi abbastanza apertamente che la loro preparazione a combattere era minima, che avevano ben pochi cannoni, scarse munizioni, inadeguati mezzi di difesa antiaerea. Ciò non toglie, tuttavia, che l'eroismo di conclusione, che i polacchi che il loro Paese rischierà perché gli alleati anglo-francesi con le loro armi, le loro navi, le loro forze aeree combatteranno per salvare non solo la Polonia, ma tutte quelle Nazioni che sono disposte a combattere per la libertà come fece Temistocle 24 secoli o così fa di conclusione.

I giornali continuano a criticare gli errori gravi, fiscali imposti col nuovo bilancio della guerra e non mancano di rivolgere qualche attacco contro lo stesso Cancelliere dello Scacchiere. Soprattutto l'aumento della tassa sul reddito e l'aumento del prezzo dello zucchero suscitano le ire del giornalismo. Intanto si annuncia che il partito socialista ha deciso di opporsi energicamente alle severe misure preannunciate dal Cancelliere dello Scacchiere.

La Camera dei Comuni ha iniziato la seduta alle ore 11 ed ha continuato la discussione sul bilancio in emendamento proposto dal laburista per revocare l'aumento della tassa sullo zucchero è stato respinto con 179 voti contro 74.

Il Ministero delle Informazioni ammette la notizia da esso stesso diramata stamane di una tentata incursione aerea tedesca sulle coste della Scozia.

Si annuncia che da lunedì sarà sospeso il servizio trasporto passeggeri diurno in entrambi le direzioni tra la Gran Bretagna e l'Irlanda settentrionale.

Dalteriori notizie sullo scoppio avvenuto ieri in una fabbrica di esplosivi nell'Inghilterra settentrionale, che ha provocato la morte di 15 persone e il ferimento di parecchie altre, si apprende che l'incidente fu dovuto non ad una mela di esplosivi consecutiva, ma a delle quali avvenne in un deposito di dinamite. Per mettere, in salvo gli operai fu dato il segnale d'allarme delle incursioni che provocò vivacità in tutta la popolazione. Tra i morti sono andati completamente distrutti.

Si ha da Bombay che Gandhi ha dichiarato che il congresso ha tutto il diritto di sapere se può dire al popolo che alla fine della guerra l'India avrà la propria indipendenza; quindi ha esortato gli uomini di Stato inglesi a smettere il loro atteggiamento imperialistico e ad aprire una nuova era per coloro che sono stati sotto la dominazione imperiale.

Convenzioni russo-estoni

MOSCA, 29.

L'Agenzia Tass comunica:

«Dal 24 al 28 settembre a Mosca hanno avuto luogo trattative tra Molotov commissario del popolo per gli affari esteri e Salmeista ministro degli affari esteri di Estonia, per la conclusione di un patto di mutua assistenza e di un accordo commerciale tra l'URSS e l'Estonia. Le trattative cui hanno partecipato Stalin e Mikoyan e per l'Estonia Uutso presidente dell'assemblea nazionale, il prof. Phip ed il ministro di Estonia Rei, hanno condotto alla conclusione di un patto di mutua assistenza e di un accordo commerciale.

Ecco il testo del patto di mutua assistenza fra l'URSS e la repubblica di Estonia:

«Art. 1° - Le due parti contraenti si impegnano a prestarsi mutualmente ogni assistenza, compresa la assistenza militare, nel caso in cui le frontiere marittime delle parti contraenti nel mar Baltico o le loro frontiere terrestri, nonché le basi indicate nell'art. 3° fossero oggetto di un attacco diretto o di una minaccia di attacco attraverso il territorio della repubblica di Lettonia da parte di qualsiasi grande Potenza europea.

«L'URSS si impegna a prestare aiuto all'esercito estone a condizioni vantaggiose in materia di

armamenti e di altri materiali da guerra.

«Art. 3° - La repubblica di Estonia riserva all'Unione sovietica il diritto di mantenere sulle isole estoni di Saremaa (Esol) Hiiuma (Dago) e nella città di Paldiski (porto balneare) basi della marina militare (e un certo numero di aerodromi per l'aeromobili). Le aeree estive delle basi e degli aerodromi saranno fissati ed i loro limiti definiti di mutuo accordo.

«Al fine di poter proteggere le basi marittime e gli aerodromi, l'URSS ha il diritto di mantenere presso alle basi ed agli aerodromi un numero strettamente definito di forze sovietiche terrestri ed aeree i cui effettivi massimi saranno determinati con una convenzione speciale.

«Art. 4° - Le due parti contraenti si impegnano a non concludere nessuna alleanza e a non partecipare ad alcuna coalizione diretta contro una delle due parti.

«La realizzazione del presente patto non deve, in alcun modo, portare pregiudizio ai diritti di sovranità delle parti contraenti ed in particolare al loro sistema economico ed alla struttura dello Stato. Le aeree riservate alle basi ed agli aerodromi (art. 3°) restano territorio della repubblica di Estonia.

«Art. 6° - Il presente patto entra in vigore dal momento del suo deposito dal ratificare. Dello scambio avrà luogo a Tallin nel termine di sei giorni a partire dal giorno della firma del patto. Il patto sarà ratificato per dieci anni e se una delle parti contraenti non ritiene necessario denunciarlo un anno prima della scadenza sarà automaticamente prorogato per 5 anni seguenti.

«Art. 7° - Il presente patto è redatto in due esemplari, in russo ed in estone, a Mosca il 28 settembre 1939. Il patto è firmato da Molotov e Salmeista.

L'accordo commerciale russo-estone prevede un aumento nello scambio delle merci tra l'Estonia e l'URSS di 4 volte e mezzo e stabilisce in 38 milioni di corone estoni l'ammontare della cifra generale degli affari fra i due Stati. L'URSS riserva alla repubblica di Estonia il transito delle merci per via terrestre e via marittima e fluviale dell'URSS verso Murmansk, Sorka ed i porti del mar Nero. L'accordo commerciale prevede inoltre un grande aumento nel transito delle merci sovietiche nei porti dell'Estonia.

La commissione del Senato americano approva la proposta di Roosevelt

NEW YORK, 29.

La commissione del Senato americano ha approvato come è noto con la sua maggioranza di 71 voti contro 27, il disegno di legge sulla neutralità, sostenuto dal Governo. La minoranza si è riservata di combattere il progetto in sede di discussione plenaria il 1° ottobre. Ieri intanto sono stati approvati due emendamenti, uno relativo alla continuazione dei servizi navali e aerei americani nelle colonie appartenenti al Belgio e all'URSS nuovo continente e specialmente con le isole Bermude. L'altro relativo alla continuazione degli stessi servizi navali e aerei nelle colonie belgiche e nelle isole Bermude.

Tali emendamenti sarebbero suggeriti dal colonnello Lindberg, il senatore Creek ha proposto un'inchiesta sulla condotta del senatore Vandenberg, che ha votato contro la neutralità americana accennando specialmente agli sforzi compiuti dall'Inghilterra. Il senatore Vandenberg ha risposto che non ha mai avuto alcuna intenzione di compromettere la neutralità degli Stati Uniti.

Il ministro degli esteri germanico von Ribbentrop è partito in volo per Berlino alle ore 12.30. All'aeroporto si sono recati a salutarlo Potemkin, vice commissario agli esteri, Schikarszew, ambasciatore sovietico a Berlino e molte altre autorità. Il ministro ha parlato con il comandante della guarnigione di Berlino e di Mosca. Era anche presente l'ambasciatore di Germania conte Schulenburg con tutto il personale dell'ambasciata.

Dichiarazioni di von Ribbentrop prima della partenza

BERLINO, 29.

Il D.N.E. ha da Mosca le seguenti dichiarazioni fatte da von Ribbentrop alla stampa prima di lasciare la capitale sovietica:

«In questi due giorni abbiamo fatto un buon lavoro. Ecco i punti principali:

«1. - L'amicizia tedesco-sovietica è ora stabilita definitivamente.

«2. - Nel problema dell'Europa orientale le due Nazioni non tollereranno ingerenze di sorta da parte di chichessia.

«3. - I due Stati desiderano che l'Inghilterra e la Francia sospendano la guerra contro la Germania, guerra assolutamente insensata e che non presenta per esse la minima prospettiva di successo.

«4. - Una però in questi due Paesi dovessero continuare a prevalere i bellicisti, Germania e Russia saranno disposte a difendersi.

Proveniente da Mosca è giunto in volo questa sera il ministro degli esteri del Reich von Ribbentrop il quale si è recato immediatamente a conferire col Fuehrer.

Misure finanziarie tedesche in Polonia

BERLINO, 29.

Per facilitare i pagamenti e la circolazione della moneta, il comando germanico ha stabilito che nei territori occupati della Polonia il marco circoli allo zloty. Il corso dello zloty è stato fissato in 50 pfennig oro. Un'altra misura finanziaria è la creazione di casse di credito. Le casse di credito possono emettere anche buoni di cassa in marchi. Questi buoni possono essere usati solo nei territori dell'ex repubblica polacca, ad eccezione dell'Alta Slesia. I buoni di cassa non hanno corso in Germania.

Trattative economiche ungaro-tedesche

BUDAPEST, 29.

Nel pomeriggio di oggi si è riunito presso il Ministero degli esteri la commissione economica ungaro-tedesca per le sue trattative periodiche. La delegazione tedesca è guidata dal ministro plenipotenziario Clodius, quella ungherese dal ministro plenipotenziario Nickl. Le conversazioni che avranno per oggetto alcune questioni concernenti il movimento delle merci e dei pagamenti dureranno probabilmente 3 giorni.

A Zalaegerszeg si è tenuta una conferenza ungaro-jugoslava alla quale hanno partecipato le autorità dei territori vicini alla frontiera ed è stata constatata una piena identità di vedute sulle questioni locali di confine che sono state esaminate.

